

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AGRICOLTURA

Area: DIRITTI COLLETTIVI

DETERMINAZIONE

N. A06399 del 21/06/2012

Proposta n. 12194 del 15/06/2012

Oggetto:

USI CIVICI - Comune di Arce (FR) - Legittimazione dell'occupazione abusiva di terreni di demanio collettivo in favore della ditta GROSSI Gino, con contestuale affrancazione del canone di natura enfiteutica.

Proponente:

Estensore	CORTELLA CLAUDIO	_____
Responsabile del procedimento	RANDOLFI GUERRINO	_____
Responsabile dell' Area	F. BURGO BASILIO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

SU PROPOSTA del Dirigente dell' Area Diritti Collettivi;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTI gli artt. 9 e 10 della L.16.06.27, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTA la Circolare n° 2/T del 26/02/2004 e la successiva Risoluzione n° 1/2006 – Prot. n° 18288, dell' Agenzia del Territorio;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A12122 del 30/12/2011 concernente: "Delega ex art. 166 del R.R. n. 1/2002 al Direttore Regionale Agricoltura del potere di adottare determinazioni dirigenziali nonché di stipulare contratti di competenza del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio";

DATO ATTO che:

- in data 02/08/2011, prot. n° 344311/10/19, è stato depositato, a firma del perito demaniale Geom. Augusto Bettazzi, un progetto di legittimazione dell'occupazione abusiva esistente su terreni di demanio collettivo appartenenti al Comune di Arce, in favore della ditta GROSSI Gino;
- In data 31/10/2011 con nota prot. n. 467326 il predetto progetto è stato inviato dalla Direzione Regionale Agricoltura all'Ente interessato al fine di procedere al deposito, presso la segreteria, per la successiva pubblicazione degli atti istruttori all'Albo Pretorio, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 15 del R.D. 26/02/1928, n. 332;

VISTA la nota del Comune di Arce n. 2870 del 16/04/2012, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura in data 20/04/2012 con prot. n° 176600/10/19 con la quale l'Ente ha trasmesso;

- copia della proposta di legittimazione riportante la relata di pubblicazione;
- l'attestazione dell'avvenuto deposito degli atti istruttori presso la segreteria comunale e la loro affissione all'Albo Pretorio on line dal 30/01/2012 al 28/02/2012;
- la copia dell'avviso di deposito, a firma del Sindaco del Comune di Arce;
- le relate di notifica alla ditta interessata;
- le dichiarazioni attestanti che nei termini previsti, avverso il progetto di legittimazione, non sono state presentate opposizioni;
- Copia della ricevuta di avvenuto pagamento del corrispondente Capitale di Affrancazione così come stabilito nella perizia del perito demaniale Geom. Augusto Bettazzi;

PRESO ATTO che dai richiamati elaborati progettuali risulta che:

- a)** L'occupazione dei terreni risale ad oltre un decennio;
- b)** Sui terreni sono state apportate migliorie sostanziali e permanenti;
- c)** L'occupazioni non interrompe la continuità del demanio;
- d)** Secondo la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Arce, approvata dalla Regione Lazio con D.G.R. n. 1513 del 12/10/2001, i terreni ricadono in zona "E1-agricola";
- e)** La ditta in oggetto non ha mai provveduto al pagamento dei canoni annui e pertanto il tecnico ha proceduto ad aumentare il Capitale di Affrancazione di 10 annualità di interessi come stabilito dall'art. 10 della Legge n° 1766 del 16/06/1927

CONSIDERATO che, di conseguenza, sussistono tutte le condizioni per concedere la legittimazione con la contestuale affrancazione del corrispondente canone annuo di natura enfiteutica;

RITENUTO che le spese istruttorie e quelle inerenti e consequenziali, nessuna esclusa o eccettuata, vanno a carico degli occupatori;

D E T E R M I N A

di legittimare l'occupazione abusiva di terreni di demanio civico appartenenti al Comune di Arce di cui al progetto redatto dal perito demaniale Geom. Augusto Bettazzi, a favore della ditta di seguito individuata:

Ditta	Dati Catastali		Sup. Ha	Canone annuo	Capitale affr.ne
	Fg	Par.lla			
GROSSI Gino, n. ad Arce il 02/03/1938 c.f. GRS GNI 38C02 A363T	30	363	0.01.10	81,90	1.638,00
		364	0.00.10		
		373	0.21.77		
	TOTALE		0.22.97	81,90	1.638,00

mediante imposizione di un canone annuo di natura enfiteutica di € 81,90 (ottantuno/90), comprensivo delle 10 annualità di interessi come stabilito dall'art. 10 della Legge n° 1766 del 16/06/1927 che viene contestualmente affrancato, ai sensi dell'art. 33 del R.D. 26/02/1928 n. 332, a favore della ditta medesima, tramite l'avvenuto pagamento, a favore del Comune di Arce, del corrispondente capitale di affrancazione di € 1.638,00 (milleseicentotrentotto/00)

Conseguentemente viene legittimato il possesso di una porzione di terreno di demanio civico del Comune di Arce per una superficie complessiva di Ha 0.22.97 ed i terreni oggetto della presente legittimazione divengono di natura privata, liberi da qualsiasi diritto di uso civico e livello.

Il Capitale di Affrancazione, versato dalla ditta, dovrà essere investito in titoli di debito pubblico, intestati al Comune di Arce e vincolati a favore della Regione Lazio per essere destinati, previa autorizzazione della stessa, ad opere permanenti di interesse generale di quella popolazione.

Il presente atto è adottato nell'interesse della ditta richiedente del Comune di Arce quale soggetto titolare dei diritti civici, il quale dovrà, conseguentemente, procedere alla registrazione e trascrizione nel rispetto dei termini previsti dalla vigente normativa in materia, rispondendone in solido con la ditta medesima per gli aspetti fiscali e tributari.

Per effetto dell'art. 2 della legge 1.12.1981, n. 692, il presente provvedimento è esente da tasse di bollo, di registro e di altre imposte.

Le spese istruttorie e peritali vanno ripartite e poste a carico dell'occupatore.

Avverso tale atto potrà essere adita l'Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e nei termini previsti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio sul quale la presente determinazione verrà pubblicata.

Il Direttore della Direzione
Ottaviani